



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**Allegato al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n.
096/GAB/DecA/4 del 20/01/2012**

Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 1.4 dell'Asse I del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)".

INDICE

- 1) Obiettivi generali**
- 2) Indicazioni generali**
- 3) Interventi ammissibili**
- 4) Soggetti ammissibili a finanziamento**
- 5) Criteri di ammissibilità**
- 6) Quantificazione delle risorse e misura del contributo**
- 7) Presentazione delle domande di finanziamento**
- 8) Valutazione istruttoria**
- 9) Provvedimenti di concessione del contributo**
- 10) Riduzioni ed esclusioni**
- 11) Criteri di selezione**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1) Obiettivi generali

1.1) Le presenti direttive hanno l'obiettivo di specificare gli aspetti necessari per la predisposizione del bando per l'attuazione in Sardegna della Misura 1.4 dell'Asse I del Fondo Europeo per la Pesca.

2) Indicazioni generali

2.1) Il bando di attuazione della misura sarà redatto secondo la bozza di attuazione della misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" (art. 26 Reg. CE n. 1198/2006)", approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 612 del 18/12/2008, in conformità ai contenuti del Programma Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 nella nuova versione approvata in seno al Comitato di Sorveglianza nella riunione del 16 dicembre 2011 (trasmesso con nota della DG Pesca del MIPAAF prot. n. 45079 del 21.12.2011) e inviato in data 21.12.2011 al sistema SFC della Commissione Europea per il tramite del sistema Monitweb dell'Igrue e in accordo alle disposizioni riportate nei seguenti paragrafi.

3) Interventi ammissibili

Alla luce degli approfondimenti di dettaglio, condivisi in sede di Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca nelle sedute del 4 luglio e del 12 settembre 2011, sulle diverse tipologie di intervento finanziabili tra quelle già ritenute prioritarie dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 50/40 del 10 novembre 2009), e tenuto conto della limitata dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intera misura 1.4, alcune tipologie di intervento e, in particolare, quelle di cui all'articolo 26 paragrafo 4 lettere a e c (rispettivamente: "migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;" e "incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse") ritenute prioritarie dal P.O. FEP (approvato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010) non saranno attuate inizialmente ma ne sarà valutata la possibilità di finanziamento in fase di attuazione dei Piani Locali di Gestione di cui all'art. 37 lettera m) in funzione della disponibilità residua di risorse nel piano finanziario del FEP, o mediante rafforzamento con risorse regionali (ex articolo 6 L.R. 3/2006), qualora disponibili.

3.1) Tra le tipologie di intervento previste dall'articolo 26 del Regolamento (CE) 1198/2006, vengono, quindi, attuate in Sardegna e sono ammissibili a finanziamento, in conformità alla ripartizione finanziaria prevista dalla Delibera di Giunta n. 49/38 del 7.12.2011, le seguenti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera b): promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca; vengono incentivate le iniziative presentate in forma collettiva, dagli operatori della piccola pesca costiera.
- di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera d): incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
- di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera e): migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.

4) Soggetti ammissibili a finanziamento

4.1) Possono accedere al finanziamento¹ i seguenti soggetti: pescatori, proprietari o armatori² di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera³.

5) Criteri di ammissibilità

5.1) Possono accedere all'attuazione della misura 1.4 i soggetti di cui al punto 4.1 che alla data di presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti⁴:

- L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento;
- Il pescatore deve essere stato imbarcato, su imbarcazioni di piccola pesca costiera iscritte in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

¹ Il Vademecum del Fondo Europeo per la Pesca del 26 marzo 2007 chiarisce che si tratta di premi individuali.

² Per gli armatori, qualora non previsto nel titolo di attribuzione d'uso della nave, è necessaria l'autorizzazione scritta all'investimento da parte del proprietario.

³ Il P.O. nella versione approvata in seno al Comitato di Sorveglianza nella riunione del 16 dicembre 2011 in riferimento alle Spese Collettive chiarisce quanto segue:

Le spese sostenute dall'organizzazione che può agire per conto degli operatori potranno essere rimborsate attraverso la misura 3.1 ai sensi dell'Art. 37 lettera a), lettera l) o, se del caso, lettera m).

Tali spese potranno anche includere la redazione del progetto, la gestione dello svolgimento dell'intervento e la produzione dei documenti conclusivi, oltre ad ogni altra operazione per sua natura imputabile all'organizzazione coinvolta nell'intervento e considerata congrua e ammissibile.

⁴ Rif. Documento "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" nella versione approvata con Decreto n.4. del 19 maggio 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Le imbarcazioni da pesca devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'Allegato I del Reg. CE 1799/2006;
- L'imbarcazione da pesca deve essere in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo;
- In caso di domande collettive, almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti⁵;
- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente, applicazione dei CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- essere in regola con gli adempimenti concernenti i versamenti contributivi.

6) Quantificazione delle risorse e misura del contributo

6.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 50/40 del 10/11/2009 come integrata dalla Delibera n. 49/38 del 7.12.2011 alla misura 1.4 è assegnato il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione per l'Asse I per un importo complessivo pari ad euro 880.642,50, di cui euro 440.321,25 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 352.257,00 di cofinanziamento di risorse nazionali valere sul Fondo di Rotazione e euro 88.064,25 a carico del Bilancio regionale.

⁵ Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata. Qualora ciò non avvenga verranno esclusi i richiedenti che non risulteranno in possesso requisiti dei medesimi. Se più del 30% dei richiedenti non risulterà in possesso di tutti i requisiti l'intera domanda collettiva verrà considerata inammissibile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

6.2) La dotazione finanziaria prevista per la misura 1.4 di cui al punto 6.1) è ripartita tra le tipologie di intervento ammissibili, sulla base di quanto stabilito dall'Allegato A della Delibera di Giunta n. 49/38 del 7.12.2011, come di seguito specificato:

- art. 26, paragrafo 4 lettera b) "promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca": 50% della dotazione finanziaria prevista per la misura 1.4 per un importo complessivo pari ad euro 440.321,25;
- art. 26, paragrafo 4 lettera d) "incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca": 20% della dotazione finanziaria prevista per la misura 1.4 per un importo complessivo pari ad euro 176.128,50;
- art. 26, paragrafo 4 lettera e) "migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza": 30% della dotazione finanziaria prevista per la misura 1.4 per un importo complessivo pari ad euro 264.192,75;

6.3) Per gli interventi di cui all' art. 26, paragrafo 4 lettera b) la compensazione è calcolata in misura dei costi giudicati ammissibili e congrui per la realizzazione dell'investimento, entro il limite massimo di 15.000 euro per singolo beneficiario.

6.4) Per gli interventi di cui all' art. 26, paragrafo 1 lettera d) il contributo pubblico è calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal beneficiario.

6.5) Per gli interventi di cui all'art. 26, paragrafo 1 lettera e)⁶: il contributo pubblico è calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal beneficiario.

7) Presentazione delle domande di finanziamento

7.1) La domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo le indicazioni che saranno specificate nel bando di attuazione della misura, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal

⁶ Si evidenzia che gli interventi di cui alla lettera e) si intendono riferiti a corsi di formazione gestiti da enti accreditati ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

giorno successivo la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S). Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

7.2) La domanda presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 7.1) è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

7.3) Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento. Nel caso in cui sia presentata più di una domanda, sarà considerata ricevibile solo quella pervenuta prima in ordine di tempo.

7.4) Nel caso di interventi di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera b) la domanda deve essere presentata in forma congiunta da due o più armatori e/o proprietari

7.5) Nel caso di interventi di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera d) la domanda può essere presentata in forma congiunta da due o più armatori e/o proprietari.

7.6) Nel caso di interventi di cui all'art. 26, paragrafo 4 lettera e) la domanda deve essere presentata in forma individuale dai beneficiari (pescatori, proprietari e/o armatori).

8) Valutazione istruttoria

8.1) La struttura responsabile del procedimento istruttorio è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti. Per l'istruttoria delle domande pervenute Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive si avvale del Sistema Integrato di Gestione e controllo.

8.2) Il procedimento istruttorio è svolto secondo le indicazioni riportate nel documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca n. 4615/Det/90 del 11.03.2011 e validato con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011 dell'Autorità di Gestione - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC V.

8.3) Procedimento amministrativo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive riceve le domande di cui al punto 6, provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii., ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

Alle istanze pervenute Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura (PPC) e anno di riferimento (2012).

Fase 1: Verifica della ricevibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla verifica della ricevibilità delle domande. Al fine di verificare la ricevibilità della singola domanda è necessario provvedere alla verifica dei seguenti aspetti:

- tempi di presentazione della domanda;
- completezza dei dati riportati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa e della documentazione necessaria per la ricevibilità che include: la scheda sintetica dell'intervento (secondo il modello che sarà predisposto nel bando di attuazione) e nel caso di domande collettive il progetto inerente l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione (art. 26, paragrafo 4 lettera b), o inerente l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (art. 26, paragrafo 4 lettera b), sottoscritto da tutti i soggetti proponenti il relativo intervento.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive verifica la presenza e completezza della documentazione prevista dal bando.

La documentazione richiesta può essere integrata, ad esclusione della scheda sintetica dell'intervento e, nel caso di domande collettive, del progetto sottoscritto da tutti i soggetti proponenti la cui presenza è vincolante per la ricevibilità della domanda.

In caso di carenza della documentazione non vincolante allegata alla domanda, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un periodo di tempo di dieci giorni al fine di provvedere all'integrazione della documentazione presentata. La domanda è dichiarata non



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ricevibile se il richiedente non provvede a trasmettere la documentazione richiesta entro dieci giorni a partire dal ricevimento della richiesta di integrazioni.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono dichiarate non ricevibili e archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

1. invio fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal bando di attuazione della misura;
3. mancata e/o errata⁷ sottoscrizione della domanda;
4. domanda incompleta ovvero carente delle informazioni essenziali contenute nel modello di domanda che sarà definito nel bando di attuazione della misura;
 - mancata presentazione della scheda sintetica dell'intervento;
 - in caso di domanda collettiva, mancata presentazione del progetto inerente l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione (art. 26, paragrafo 4 lettera b) o inerente l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (art. 26, paragrafo 4 lettera b) sottoscritto da tutti i soggetti proponenti il relativo intervento ;

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla compilazione dell'apposita check list di controllo, predisposta secondo lo specifico modello allegato al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna".

Per ciascuna delle domande dichiarate non ricevibili deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ricevibilità.

Le domande ritenute ricevibili e quelle ritenute non ricevibili sono inserite in due specifici elenchi approvati con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive. Gli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili sono pubblicati sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it), sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

⁷ La domanda è considerata erroneamente firmata quando è stata sottoscritta da un soggetto che non è autorizzato ad impegnare giuridicamente e finanziariamente l'organismo che rappresenta.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande ritenute non ricevibili, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili.

Fase 2: Verifica della ammissibilità.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla procedura di verifica dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 4. Il controllo di ammissibilità è finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti.

Per la verifica di ammissibilità Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci procede alla archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Al termine della verifica dell'ammissibilità, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive predispose un elenco delle domande ammesse e un elenco delle domande non ammesse. Per ciascuna delle domande non ammesse deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ammissibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'approvazione formale degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ed alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it. Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle proposte non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

Fase 3: Selezione.

Nella successiva fase di selezione Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ai seguenti compiti:

- effettua l'esame delle caratteristiche tecnico economiche dell'intervento, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria, nazionale/regionale in vigore;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- utilizzando le apposite schede di valutazione (incluse nella check list allegata al documento “Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell’organismo intermedio dell’Autorità’ di gestione Regione Sardegna) svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili provvedendo ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11.

Le condizioni dichiarate nella domanda di finanziamento iniziale che abbiano comportato l’attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione dei finanziamenti devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell’intervento finanziato.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a redigere la graduatoria di merito sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11 e la trasmette al referente dell’autorità di gestione. La graduatoria di merito contiene i seguenti dati: punteggio assegnato, importo della spesa ammessa e dell’aiuto pubblico concedibile.

La graduatoria di merito è approvata con apposito provvedimento di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste ed è pubblicata sui seguenti siti istituzionali: www.regione.sardegna.it, www.sardegnaagricoltura.it, www.sardegnaprogrammazione.it (entro 5 giorni dalla data dello stesso provvedimento), nonché pubblicata sul B.U.R.A.S.

Tutti gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. dell’atto di approvazione della graduatoria di merito possono chiedere il riesame del punteggio attribuito.

In caso di richieste di riesame del punteggio o in caso di ricorsi presentati nei termini previsti dalla normativa che portino ad una modifica della graduatoria di merito Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla rettifica della graduatoria di merito. La graduatoria rettificata è approvata con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive pubblicato sui seguenti siti istituzionali: www.regione.sardegna.it, www.sardegnaagricoltura.it, www.sardegnaprogrammazione.it (entro 5 giorni dalla data dello stesso provvedimento), nonché pubblicata sul B.U.R.A.S.

Per ciascun soggetto ammesso al contributo devono essere indicati i seguenti elementi:

- codice univoco di cui al paragrafo 8.3;
- nominativo beneficiario;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- codice fiscale e partita IVA (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- spesa preventivata e spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

8.4) L'avvio del procedimento ed i vari passaggi successivi fino alla formulazione della graduatoria di merito sono comunicati al beneficiario almeno con le seguenti informazioni:

- oggetto del procedimento (FEP, misura 1.4, tipologia di intervento);
- ufficio competente e responsabile del procedimento;
- posizione in graduatoria.

9) Provvedimenti di concessione del contributo.

9.1) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad emettere i provvedimenti di concessione a chiusura dell'istruttoria in conformità alle disposizioni della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 ss.mm.ii.

I suddetti provvedimenti devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento al bando in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'intervento ed al finanziamento ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio.

9.2) Per le restanti fasi del procedimento, la durata è fissata come di seguito specificato:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

I periodi di tempo di cui sopra decorrono dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita.

9.3) In fase di verifica finale, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la perdita del finanziamento.

9.4) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione nell'ambito del SIAN (SIPA), i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

9.5) Le istanze selezionate inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione). Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale dell'intervento reputato ammissibile⁸.

9.6) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive richiede, se pertinente, il certificato di iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio attestante lo stato non fallimentare dell'impresa. Nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a 154.937,07 euro, il certificato deve riportare la dicitura antimafia (nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni).

⁸ In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire la concessione totale del finanziamento spettante per l'intervento collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendo pertanto al finanziamento residuale. In questo caso il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa relativa all'intervento connessa alla realizzazione totale ovvero, previa approvazione, di uno stralcio funzionale dell'intervento ammesso a contributo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

9.7) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede, in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad acquisire, d'ufficio, se pertinente, le informazioni relative alla regolarità contributiva dell'impresa (DURC) o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione.

10) Riduzioni ed esclusioni

10.1) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP. Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

11) Criteri di selezione

11.1) Al fine di poter assegnare una specifica priorità per la partecipazione ad azioni di rilevanza strategica, come previsto dal documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti", è considerata strategica, tra quelle già avviate, la misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m) del Regolamento (CE) 1198/2006). Pertanto, tra i criteri di selezione è stata introdotta una specifica previsione che consente di assegnare una priorità ai progetti presentati da soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m) e della misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43 del Reg. CE 1198/06) presentando domanda nell'ambito dei relativi bandi, approvati rispettivamente con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 19674/Det/529 del 12/08/2011 e n. 14427/Det/590 del 19/07/2010.

11.2) I punteggi per la redazione della graduatoria di merito sono riportati per singola tipologia di intervento nelle tabelle seguenti:

Tabella 1 – Criteri di selezione per gli interventi finalizzati all'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca (art. 26, paragrafo 4 lettera b):

Criterio di selezione	Voce di dettaglio	DESCRIZIONE	PESO	VALORE	PUNTEGGIO
-----------------------	-------------------	-------------	------	--------	-----------

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

			A	B		C = A*B
A		Iniziative certificate di prodotto e di processo	20	Si	1	
				No	0	
B		Iniziative relative a prodotti ittici di nicchia⁹	10	Si	1	
				No	0	
C		Interventi che prevedono integrazioni di filiera¹⁰	20	Si	1	
				No	0	
D		Maggiore percentuale di rappresentatività¹¹	15	BASSO < 50%	0,3	
				MEDIO 50-70%	0,7	
				ALTO > 70%	1	
E		Interventi presentati da pescatori¹² che hanno partecipato all'attuazione della misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m)	10	Si	1	
				No	0	
		Interventi presentati da pescatori/soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43)	10	Si	1	
				No	0	
F		Interventi che favoriscono la partecipazione delle donne (per ogni intervallo di nuova ULA¹³ occupata stabilmente, sino ad un massimo di 5 punti)	5	ULA (da 0,1 a 1)	0,2	
				ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
				ULA (da 2,1 a 3)	1	
G		Interventi che favoriscono la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali	5	Si	1	
				No	0	

⁹ ovvero volte a promuovere e migliorare la commercializzazione di specie ittiche minori locali.

¹⁰ l'integrazione di filiera potrà essere ottenuta ad esempio attraverso la creazione di partenariati, la stipula di accordi tra gli attori della filiera, il miglioramento dell'offerta di beni collettivi locali, il consolidamento delle reti, il miglioramento della qualità del lavoro, garantendo tra l'altro una maggiore equità nella formazione dei prezzi.

¹¹ La rappresentatività viene calcolata sulla base del numero delle imbarcazioni della piccola pesca costiera coinvolte nell'iniziativa rapportato al numero totale delle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nel/nei compatimento/i (o ufficio/i circondariale/i o ufficio/i d'iscrizione) dell'area nella quale si effettua l'intervento o in alternativa sulla base della capacità di pesca delle imbarcazioni della piccola pesca costiera dei partecipanti all'iniziativa rapportato alla capacità di pesca totale (espressa in GT) delle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nel/nei compatimento/i (o ufficio/i circondariale/i o ufficio/i d'iscrizione) dell'area nella quale si effettua l'intervento. Per "imbarcazioni della piccola pesca costiera coinvolte nell'iniziativa" si intendono le imbarcazioni per le quali i beneficiari sono proprietari o armatori o componenti dell'equipaggio in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 4) del presente documento.

¹² Qualora si tratti di singoli pescatori si fa riferimento all'esistenza del rapporto di collaborazione/lavoro subordinato/partecipazione societaria ad imprese aderenti a gruppi proponenti un Piano Locale di Gestione; qualora si tratti di impresa individuale si fa riferimento a quelle aderenti ad un gruppo proponente un Piano Locale di Gestione.

¹³ Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

H	Interventi che determinano la creazione ed il mantenimento di posti di lavoro (per ogni intervallo di nuova ULA ¹¹ occupata stabilmente, sino ad un massimo di 5 punti)	5	ULA (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA (da 2,1 a 3)	1	
	TOTALE	100			

Tabella 2 - Criteri di selezione per gli interventi finalizzati ad incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca (art. 26, paragrafo 4 lettera d):

Criterio di selezione	Voce di dettaglio	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO C = A*B
			A	B		
A		Utilizzo di innovazioni tecnologiche miranti alla riduzione dello sforzo di pesca:				
	A1	tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario	20	Si	1	
				No	0	
	A2	innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori	20			
B		Interventi che favoriscono la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali	30	Si	1	
				No	0	
C		Interventi presentati da pescatori¹⁰ che hanno partecipato all'attuazione della misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m)	10	Si	1	
				No	0	
D		Interventi presentati da pescatori/soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43)	10	Si	1	
				No	0	
E		Interventi che favoriscono la partecipazione delle donne	10	Si	1	
				No	0	
		TOTALE	100			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Tabella 3 - Criteri di selezione per gli interventi finalizzati a migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza (art. 26, paragrafo 4 lettera e):

Criterio di selezione	Voce di dettaglio	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
			A	B		C = A*B
A		Progetti volti a migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza				
	A1	Numero di ore del corso	35	BASSO Sino a 24 ore	0,3	
				MEDIO 24-50 ore	0.7	
				ALTO oltre 50 ore	1	
B		Progetti volti a migliorare la sicurezza dei lavoratori a bordo	40	Si	1	
				No	0	
C		Interventi presentati da pescatori¹⁰ che hanno partecipato all'attuazione della misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m)	10	Si	1	
				No	0	
D		Interventi presentati da pescatori/soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43)	10	Si	1	
				No	0	
E		Interventi che favoriscono la partecipazione delle donne	5	Si	1	
				No	0	
		TOTALE	100			

L'Assessore

Oscar Cherchi